

Per migliorare il salario aziendale

Fermi oggi i metallurgici

Durerà nove giorni

Reggio Emilia

Natta a Trieste

Lottare uniti per le riforme

Il PSI deve respingere l'umiliante capitolazione postagli dalla DC

L'on. Natta, membro della segreteria del PCI, ha tenuto ieri, sabato, un comizio a Trieste sulla situazione politica...

Così è stato al centro della crisi? L'incapacità del governo di centro-sinistra...

Per una soluzione democratica della crisi

I lavoratori dell'Ansaldo: no al blocco dei salari

Documento unitario dei gruppi aziendali del PCI - PSIUP - PSI e PSDI dello stabilimento di Sampierdarena

Dalla nostra redazione

GENOVA, 12. Un interessante documento unitario dei rappresentanti dei gruppi aziendali del PCI, del PSI, del PSIUP e del PSDI dello stabilimento Ansaldo Meccanico...

«Inoltre è indispensabile per garantire queste aziende una loro funzione democratica, che sia modificata l'attuale struttura del settore e contemporaneamente sia assicurato ai lavoratori ed ai loro organismi il diritto di partecipare ad ogni livello alla discussione, alla elaborazione del programma, affinché il contributo di tutte le forze attive possa permettere di raggiungere traguardi produttivi e competitivi nell'interesse di tutta la collettività.»

«Un punto specifico del programma deve essere dedicato al riconoscimento dei diritti democratici del lavoratore all'interno della fabbrica, formulando lo statuto del lavoratore che, sanzionato da leggi adeguate, garantisca la più ampia libertà.»

il Festival dell'Unità

Diecimila persone al discorso d'apertura del compagno Alicata - Raggiunti i 40 milioni per la sottoscrizione

Dal nostro corrispondente

REGGIO EMILIA, 12

In una atmosfera festosa e di entusiasmo, si è aperto ieri sera a Reggio Emilia il IX Festival provinciale dell'Unità...

Ma il Festival di quest'anno non si limita solo ad offrire ai visitatori qualche ora di spago. Esso vuole essere soprattutto l'occasione per un incontro, il più ampio possibile, dei comunisti con tutti gli strati sociali reggiani...

Un intimo legame - ha proseguito il compagno Alicata - fra i temi di quella manifestazione e i temi che affrontiamo questa sera...

Migliaia di cittadini al comizio di Andria

ANDRIA, 12

Una imponente manifestazione per una nuova politica e una nuova maggioranza, si è svolta questa sera ad Andria indetta dal PCI...

Il compagno On. Pietro Ingrao, che doveva tenere il comizio, giunto a Bari è stato colpito da una improvvisa (sia pur lieve) indisposizione...

Ma il fatto è - ha proseguito il compagno Alicata - che anche il compagno Lombardi non può rinunciare a quel comizio, a pochi mesi dalla scissione che l'ha lacerato, un'altra profonda differenziazione, tanto più significativa in quanto coinvolge uomini che, come il compagno Lombardi, avevano fatto della politica del centro-sinistra...

Campagna del miliardo e mezzo

Table with 4 columns: Region, Percentage, Region, Percentage. Includes Marche (39.5%), Sicilia (19.8%), Lucania (39.3%), Calabria (18.9%), Piemonte (34%), Toscana (18.8%), Emilia (29.9%), Abruzzo (15.2%), Sardegna (24.1%), Trentino A.A. (13.7%), Lombardia (23.5%), Campania (12.9%), Puglia (22.8%), Lazio (12.7%), Veneto (22.6%), Umbria (7.4%), Liguria (20.1%).

delle aziende IR

A Genova si sciopera domani

In forte sviluppo le lotte operaie

Nelle ultime settimane il padronato ha condotto sistematicamente alla rottura le trattative riguardanti numerose categorie...

Gli oggi lo sciopero investirà importanti complessi in vari punti del paese. Tra questi, l'Alstisider di Pinerolo, la Dalmine e l'Alstisider di Bergamo; l'Olo Melara, la Termomeccanica, la Elettrodomestici San Giorgio e il cantiere navale 'Ansaldo di La Spezia; l'Alstisider e l'Ararsenale di Trieste; CRDA di Monfalcone; il Cantiere navale di Livorno; la Cogne di Aosta. In tutte queste fabbriche...

Le aziende metallurgiche dello Stato non potevano non essere investite dallo sciopero unitario per i premi e il rispetto del contratto. Queste aziende, infatti, per il fatto di essere patrimonio dello Stato, dovrebbero essere un esempio di rispetto degli elementari diritti dei lavoratori.

Questo è il giudizio che emerge dalla realtà di queste fabbriche e che è stato chiarito in modo assai netto nel comunicato diramato dalle segreterie nazionali della FIOM-CGIL, della FIM-CISL e della UILM-UIL, il 9 luglio scorso. In quel comunicato, mentre si valuta positivamente «il recente moltiplicarsi di accordi soddisfacenti in numerose aziende private e assunte in questa vertenza delle aziende da partecipazione statale; atteggiamento che risente palesemente di un orientamento intransigente dell'ASAP e dell'Intersind»...

La lotta - che vede dunque fianco a fianco i lavoratori delle aziende private e quelli delle aziende pubbliche - ha assunto una ampiezza e uno slancio che non è possibile sottovalutare. Gli scioperi compiuti in grandi complessi monopolistici a Milano in questi giorni, quelli che anche questa settimana avranno luogo nel capoluogo e in altri centri della Lombardia, come Bergamo, Brescia, le imponenti azioni IRIL: tutto dimostra che il movimento prende forza da motivi di profondo malcontento vivi nelle fabbriche e che esso è destinato a svilupparsi immediatamente nel futuro. Ciò è confermato anche dalla notizia che le segreterie dei tre sindacati nazionali dei metalmeccanici italiani torneranno ad incontrarsi martedì 14 luglio per determinare l'ulteriore sviluppo della pressione rivendicativa a livello aziendale o di gruppo.

Tipografi

Dal martedì, per quattro giorni, scenderanno nuovamente in sciopero i tipografi addetti alla stampa di quotidiani. Lo sciopero di oltre 90 ore su scala nazionale segue le sospensioni del patto unico di azienda fatte la scorsa settimana dopo che è fallito il secondo tentativo di giungere all'accordo.

Ospedalieri

Domenica gli ospedalieri attuano una giornata di protesta su iniziativa della FNO. Gli ospedalieri chiedono la riforma degli ospedali civili, un nuovo assetto di qualifiche, lo scioglimento dei comitati per risolvere i molti problemi del settore.

Braccianti

Oggi scioperano braccianti nelle zone di Messina, Caltanissetta, Ragusa e Lecce. Le rivendicazioni: contratti provinciali, patto unico nazionale braccianti-salariati e soluzione del problema del collocamento con norme di garanzia pubblica e sindacale.

Ferrovieri

I macchinari scioperano domenica per due ore in occasione dei tre turni. Ne risulterà il caos nella circolazione ferroviaria, con una situazione di blocco in alcune zone della rete. L'azienda FS che - mentre peggiorano le condizioni di lavoro - ha respinto sistematicamente ogni richiesta, come la contrattazione delle piante organiche, l'indennità di fine rapporto, il rinnovo dei turni di lavoro.

Legno

I 200 mila addetti all'industria del legno scioperano venerdì. È la risposta alla richiesta di un aumento del 10 per cento del salario per il settore del legno.

Dichiarazione della compagna Fibbi

FIOT: giudizio critico sul contratto tessili

Domani si riunisce il direttivo per decidere la ratifica

Si riunisce domani a Milano il Comitato direttivo della FIOT-CGIL per discutere l'accordo sul contratto nazionale dei tessili. Questo proposito la compagna Lina Fibbi, segretaria della categoria, ha rilasciato alla stampa una dichiarazione in cui esprime un primo giudizio critico sul risultato raggiunto.

Essa afferma, infatti, che «Vanno sottolineati, prima di tutto, i limiti degli aumenti salariali contenuti nel 7% che non corrispondono alle esigenze della categoria né alle possibilità reali dell'industria tessile nella situazione presente, divenuta una industria moderna sia sul piano tecnologico che produttivo. «Questo limite non può essere ignorato neanche dalle altre due organizzazioni dei lavoratori se si tiene conto delle condizioni salariali della categoria che, tra l'altro, sono state messe in rilievo non solo da noi.

«Altri limiti dell'accordo raggiunto in sede ministeriale sono quelli riguardanti il blocco della dinamica dei premi annuali di produzione conquistati nelle aziende dai lavoratori e il tentativo di plafonamento per tutta la durata del contratto dei costi di lavoro, non tenendo conto della inevitabile dinamica produttiva e organizzativa settoriale e aziendale.

«A proposito del contratto risulta un onere complessivo del 13,25% sui costi di lavoro e del 17% in termini salariali.

«Vanno naturalmente messi in evidenza anche i punti positivi del contratto tra cui il diritto del sindacato a contrattare le assegnazioni del meccanismo con implicazioni anche di ordine salariale, l'intervento del sindacato nella determinazione dei meccanismi di cottimo, la regolamentazione e la estensione dei premi annuali di produzione entro il maggio del 1965 e la definizione entro il marzo del 1966 di un nuovo inquadramento professionale.

«Ci interessa inoltre sottolineare particolarmente il risultato della raggiunta parità salariale assoluta per le lavoratrici che svolgono mansioni identiche a quelle degli uomini, ciò che apre la strada per una valutazione diversa per le mansioni a cui sono adibite le altre donne della categoria.

«Mi pare poi significativa la conquista per i lavoratori dei turni notturni delle due ore di riduzione dell'orario di lavoro che porta un gruppo abbastanza consistente di operai ad un orario di lavoro che si avvicina di fatto alle 40 ore settimanali.

«Questi risultati - conclude la compagna Fibbi - che contraddistinguono positivamente tutta una parte del contratto, sono frutto della coraggiosa lotta unitaria della categoria oltre che dell'impegno comune dei tre sindacati.

«Ciò è tanto più significativo in quanto, come si sa, gli industriali tessili avevano dichiarato all'inizio della vertenza che l'unica cosa da farsi era quella di cambiare la copertina del vecchio contratto.»

Unanimi gli amministratori ai convegni di Santa Margherita e La Spezia

Urbanistica: si rischia di arrivare troppo tardi

L'esproprio generalizzato è una condizione indispensabile per bloccare la speculazione edilizia

SANTA MARGHERITA, 12.

«Se non si adottano provvedimenti radicali e urgenti per bloccare la speculazione edilizia, che ha sistematicamente distrutto un incalcolabile patrimonio di bellezze naturali, si rischia di arrivare troppo tardi, quando ormai il delitto è stato consumato in ogni parte del territorio. Questo il grido d'allarme echeggiato nella relazione tenuta dall'architetto Italo Insolera in apertura del convegno «Urbanistica e paesaggio»...

La convergenza di amministratori delle più diverse parti politiche su questa diagnosi è, sia pure con qualche «distinzione» e qualche esitazione, che sulla terapia - che si chiama legge urbanistica con potere d'esproprio generalizzato e istituto regionale - è un segno della comprensione che si sta facendo strada, sospinta da una realtà spiacevole ma non per questo meno concreta, rappresentata dal calo delle presenze turistiche.

Con gravissimo ritardo, ma forse ancora in tempo, gli amministratori di molti comuni della riviera (anche molti di coloro i quali hanno permesso l'invazione dei «mostri» di cemento armato nelle loro città) si sono finalmente resi conto che distruggendo quel vasto paesaggio per cui essi sono un flusso turistico, ne avrebbero prima o poi eliminato la ragione d'essere.

L'architetto Insolera, aprendo i lavori del convegno, ha voluto anzitutto precisare che oggi occorre dare un contenuto diverso al concetto di «paesaggio», respingendo quello corrente di un qualcosa a noi estraneo, magari da fotografare e ricordare, ma che non deve essere riprodotto - ha detto - alla sua essenza naturale, in grado di difendersi completamente con l'uomo; la natura, con le bellezze, deve essere di tutti.

Quindi bando ad ogni concessione che permetta a pochi privilegiati l'esclusivo godimento di «isole» di un belvedere, «devessere di tutti». Lo architetto si è espressamente dichiarato d'avviso che occorre un piano che sottragga tutta la zona costiera alle concessioni, rinfacciandole alla collettività. Oggi, purtroppo, mancano gli strumenti adatti per difendere il carattere «collettivo» di quella bellezza naturale del nostro Paese. Insolera ha citato l'esempio della Tunisia, dove tutte le coste sono state dichiarate proprietà pubblica sino ad una notevole profondità nell'entroterra, e un

La creazione di un consorzio intercomunale per la redazione di un piano urbanistico generale...

«Un'altra chiara presa di posizione a favore dell'esproprio generalizzato, come cardine di una efficace legge urbanistica è stata assunta oggi al convegno promosso dalla Amministrazione provinciale di La Spezia di concerto con i comuni di La Spezia, Lerici e della Val di Magra.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. arch. Giovanni Insolera, il quale ha sottolineato con la folla corsa alla speculazione edilizia abbia comportato lo sperpero di terreno e costi sociali elevatissimi che hanno condotto all'indebitamento grave degli enti locali, indebitamento che si valuta intorno ai cinquemila miliardi il convegno proseguirà i suoi lavori domani.

I sindaci della provincia di Firenze

Firenze, 12. I sindaci dei comuni della provincia di Firenze aderiscono alla «Legge nazionale dei comuni democratici», riuniti in assemblea, hanno esaminato la difficile situazione della quale sono venuti a trovarsi le amministrazioni comunali della provincia di Firenze, a seguito della facida operata in materia di bilancio di previsione per l'anno 1964. In un ordine del giorno approvato dalla assemblea i sindaci rilevano il grave danno che, in conseguenza di questi provvedimenti, deriva alle popolazioni amministrative, alle quali si impedisce di veder realizzate le opere pubbliche e i servizi sociali legittimamente attesi, secondo gli impegni programmatici assunti dalle stesse amministrazioni comunali all'inizio del loro mandato. I sindaci esprimono il loro più vivo rammarico per tale situazione e chiedono che, nella soluzione della crisi governativa...

Basta con le falci ai bilanci comunali

va in atto, si tenga conto anche della esigenza fondamentale di dare agli enti locali la possibilità di risolvere i problemi delle loro comunità amministrative, nell'esercizio di quella autonoma funzione assegnata loro dalla Costituzione del nostro paese. I sindaci dei comuni della provincia di Firenze, riaffermano pertanto la necessità indispensabile di vedere attuate sollecitamente: 1) la riforma della legge comunale e provinciale; 2) la riforma organica della legge sulla finanza locale; 3) l'ente regione; 4) la emanazione della nuova legge urbanistica, contenente l'esproprio generalizzato delle aree fabbricabili; 5) la riforma dell'ordinamento scolastico; 6) la riforma agraria; 7) la programmazione economica, democratica e antimonopolistica.